

Associazione tra facilità e soddisfazione nell'uso delle cartelle cliniche elettroniche e burnout

Sebbene esistano molte prove aneddotiche e altre prove per collegare l'uso delle cartelle cliniche elettroniche (EHR) al burnout del medico, una nuova ricerca introduce una misura più standardizzata e quantificabile nel tentativo di aiutare a misurare i progressi nel miglioramento dell'usabilità delle EHR. Per usabilità si intende il grado in cui un software può essere utilizzato da determinati consumatori per raggiungere l'efficacia, l'efficienza e la soddisfazione con le quali determinati utenti raggiungono determinati obiettivi in determinati contesti. In pratica definisce il grado di facilità e soddisfazione con cui si compie l'interazione tra l'uomo e uno strumento.

Il termine non si riferisce quindi a una caratteristica intrinseca dello strumento, quanto al processo di interazione tra classi di utenti, prodotto e finalità.

Per chiarire il rapporto tra usabilità e burnout Edward Melnick, MD, della Yale University, New Haven, Conn. e colleghi hanno pubblicato una ricerca su Mayo Clinic Proceedings. (1)

Essi hanno utilizzato la scala dell'usabilità SUS (System Usability Scale) come una misura breve, semplice e affidabile con solidi parametri di riferimento per interpretare facilmente i suoi risultati. Tra gli 870 medici di tutte le specialità che hanno valutato il grado di usabilità delle loro cartelle elettroniche (EHR), il punteggio medio su una scala da 0 a 100 (il punteggio maggiore corrisponde ad un maggiore uso) era 45,9. Come confronto, Microsoft Excel ha un punteggio SUS di 57, un punteggio di 74 l'hanno i videoregistratori digitali, Amazon un punteggio di 82, i forni a microonde hanno un punteggio di 87 e il punteggio di ricerca di Google era 93.

Un punteggio di 45,9 è del 9% inferiore rispetto ai punteggi di usabilità negli studi di altri settori ed è classificato come nell'intervallo "non accettabile", secondo gli autori. In totale, 733 su 870 (84,2%) degli intervistati hanno valutato la usabilità della loro EHR meno di 68 punti della scala SUS, il punteggio medio tra i vari settori.

Nel legare i risultati del SUS al burnout, che è stato misurato usando il Maslach burnout inventory, un questionario di 22 item, gli autori hanno notato che i punteggi erano fortemente e indipendentemente associati al burnout del medico, in una relazione dose-risposta. Le probabilità di esaurimento sono state del 3% inferiori per ogni punteggio SUS più favorevole di 1 punto, un risultato che è persistito dopo essere adattato per una vasta gamma di altre caratteristiche personali e professionali. La relazione tra punteggio SUS e burnout persisteva anche quando l'esaurimento emotivo e la depersonalizzazione venivano trattati come variabili continue.

Gli autori hanno notato che, nonostante la forte relazione, non sono stati in grado di determinare una causalità, data la natura trasversale dei dati.

Il miglioramento significativo dell'usabilità degli EHR è fondamentale e l'AMA (American Medical Association) sta lavorando per garantire che una nuova generazione di EHR sia progettata per dare priorità al tempo con i pazienti, piuttosto che sovraccaricare i medici con attività di clic. E considerato il tempo che ogni medico dedica alle cartelle cliniche elettroniche il tema vale anche per i medici italiani che nella cartella clinica sommano i dati prettamente clinici a quelli burocratici, non meno rilevanti come quantità.

Bibliografia

1. Melnick E et al. The Association Between Perceived Electronic Health Record Usability and Professional Burnout Among US Physicians Mayo Clinic Proceedings 2019 Nov 14. doi: 10.1016/j.mayocp.2019.09.024

A cura di Marco Cambielli